

# Un referendum deciderà lo sciopero in UPS- USA.

## Sosteniamo il NO! all'accordo sindacale

per diritti e salari migliori, contro la precarietà, la repressione, l'estensione degli appalti... e le burocrazie sindacali!

*Il sindacato Teamsters (IBT) di UPS potrebbero dar vita nei prossimi giorni allo sciopero più grande mai avvenuto negli Stati Uniti negli ultimi decenni. La pressione dei lavoratori è così enorme che sembra incontenibile. Il 5 giugno il sindacato è stato costretto ad una consultazione durante le trattative annunciando che il 90% dei suoi iscritti in UPS aveva votato a favore dello sciopero se un accordo non fosse stato raggiunto prima della scadenza dell'attuale contratto di lavoro, il 1° agosto. L'accordo firmato per molti è insoddisfacente.*

*Entro il 10 la consultazione fra i lavoratori e lavoratrici UPS.*



Il sindacato americano Teamsters conta circa 1,3 milioni di iscritti, di cui 40.000 in UPS. La compagnia privata più sindacalizzata del paese con i suoi 260.000 conducenti vanta un volume d'affari che ha fatto il 6% del Pil nazionale e 5 miliardi di profitti, lo scorso anno. Ma gli equilibri commerciali e produttivi sono molto mutevoli. I margini di profitti scendono, Amazon è alle costole con la sua nuova flotta. Questo conflitto s'inserisce nel mezzo

di una ripresa di conflitto sociale: negli scorsi mesi, lo sciopero degli insegnanti, a settembre ci saranno i postali con il loro rinnovo contrattuale. I nodi da sciogliere sono uguali dovunque: salario, orario, lotta alla precarietà. Alle consegne al sabato diventate regolari lo scorso anno, oggi la proposta è anche la consegna alla domenica. Un modo per sopperire la concorrenza di Amazon. Ma c'è un problema: come retribuirle... La proposta è quella di costruire una struttura salariale a due livelli che trasformerebbe i part-time (70% della forza lavoro in UPS) in lavoratori a tempo pieno ma con il mantenimento dell'attuale stipendio a 15 dollari l'ora e una turnazione dalla domenica al giovedì o dal martedì a sabato. Questo risulterebbe vantaggioso per UPS e la contrattualistica americana - inaccettabile da noi - perché lì, dagli anni 70, esiste una paga oraria differenziata fra Part-Time 15 dollari e il Tempo pieno 36 dollari/ora... sarebbe ora di eliminarla!

A questo si aggiunge l'estensione dell'orario di lavoro per gli autisti da 60 ore settimanali alle 70 ore (in regime di flessibilità, ... durante i picchi di lavoro stagionali)

**Questo accordo prevede insieme ad altri arretramenti sugli appalti, sugli straordinari, sui salari, precarietà, differenziazioni salariali anche più potere alla rappresentanza aziendale, limiti alla causa contro accanimenti e vessazioni, mano libera ai licenziamenti "tecnologici" che diventano insindacabili!** Assolutamente inaccettabili. La consultazione di giugno ha mostrato una presa di coscienza che ci fa tornare al **1997**, al primo grande sciopero dei Teamsters per 16 giorni di fila. La burocrazia sindacale ha usato questa spinta per tornare a trattare ma i risultati non sono affatto soddisfacenti per i lavoratori!

Sosteniamo il **voto contrario** alla consultazione come indicato dai **Teamsters - United** perché qualsiasi passo indietro significa restare intrappolati, distruggere una concreta possibilità di migliorare le condizioni dei lavoratori oggi e del prossimo futuro, ma soprattutto perché questa battaglia può essere un punto di partenza per i tanti lavoratori e lavoratrici che lavorano e lottano nel mondo Ups e non solo. Conquistare migliori condizioni sarà il presupposto per migliorare le condizioni di tutti i lavoratori del settore.

UNITI SI VINCE!

<http://www.trasportiinlotta.it/>

FB: trasporti in lotta

Rappresentanze sindacali dei lavoratori diretti ed indiretti di UPS Italia